Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3188 del 09/12/2019

Al Santa Chiara innovativo robot per la chirurgia

All'ospedale Santa Chiara di Trento prende sempre più piede la chirurgia robotica di ultima generazione, l'evoluzione della chirurgia mininvasiva dove il chirurgo non opera con le proprie mani ma manovra un robot rimanendo seduto alla console all'interno della sala operatoria. È stato presentato oggi all'ospedale l'innovativo sistema robotico da Vinci Xi, la piattaforma più evoluta per la chirurgia robotica mininvasiva. All'incontro con la stampa erano presenti il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti, l'assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana, il direttore generale dell'Apss Paolo Bordon, il direttore del Servizio ospedaliero provinciale Giovanni M. Guarrera, il direttore dell'ospedale Mario Grattarola e i direttori delle unità operative chirurgiche del Santa Chiara.

Sviluppato sul concetto della "*immersive intuitive interface*" da Vinci Xi è l'unico sistema robotico che traduce i movimenti del chirurgo in modo intuitivo, consentendo un controllo completo della fibra ottica e dello strumentario, semplificando i complessi movimenti della laparoscopia. Il robot consente una visione tridimensionale del campo operatorio: il chirurgo viene letteralmente "immerso" nel corpo del paziente, senza l'aiuto di occhiali o altre apparecchiature e "vive" l'intervento chirurgico dall'interno. L'ingrandimento della visione 3D fino a 10 volte assicura una chiarezza e precisione nei dettagli di gran lunga superiore alla tecnica laparoscopica. Rispetto alla laparoscopia tradizionale il tremore fisiologico delle mani del chirurgo e i movimenti involontari sono praticamente eliminati. Il carrello paziente con le quattro braccia robotiche interscambiabili montate su un'unica colonna e i sistemi di puntamento laser consentono di evitare spostamenti del paziente e del robot e di realizzare una chirurgia multi quadrante (che agisce su organi posizionati in diversi distretti anatomici), ampliando così il *range* e la tipologia di interventi.

Il nuovo robot chirurgico rappresenta uno strumento ideale per la chirurgia ad alta complessità, permettendo una grande libertà di movimento; caratteristiche che lo rendono adatto per interventi in ambito urologico, ginecologico (isterectomie) e di chirurgia generale (colecistectomia, resezione epatica, emicolectomia, surrenectomia). I vantaggi per il paziente sono notevoli: incisioni piccole e con migliori risultati estetici, minore necessità di trasfusioni, minor dolore post operatorio e riduzione dei tempi di ospedalizzazione e in definitiva una ripresa più rapida della normale attività. Da Vinci offre diverse opportunità anche dal punto di vista formativo, perché può essere affiancato da una seconda *console* che permette a due chirurghi di collaborare migliorando anche l'efficienza nella supervisione formativa. L'innovativo sistema robotico è costato 2.160.000 euro, a cui vanno ad aggiungersi le spese di manutenzione.

«Il nuovo sistema – ha evidenziato il direttore dell'ospedale Mario Grattarola– ha una concezione costruttiva unica a cui corrisponde una precisa modalità di operare che rispecchia competenze ed esperienze che si sono ormai consolidate nelle diverse equipe chirurgiche che operano al Santa Chiara tramite l'ausilio di robot chirurgici».

«Con questo investimento – ha sottolineato il direttore generale Bordon – diamo un forte *input* all'innovazione in campo chirurgico mettendo a disposizione dei nostri professionisti il miglior prodotto possibile per quanto riguarda la chirurgia robotica. Le maggiori potenzialità del nuovo sistema faranno crescere l'attività e le *performance* dell'ospedale, con indubbi vantaggi per i pazienti».

A entrare nel dettaglio delle componenti principali del robot è stato il direttore del Sop Giovanni M. Guarrera, che ha spiegato il funzionamento della *console* chirurgica, del carrello paziente e del carrello

visione: «il robot chirurgico consente una chirurgia più duttile ed efficace e una migliore visione tridimensionale; caratteristiche che aumentano in definitiva la precisione chirurgica, la rapidità della procedura e il ventaglio degli interventi che si possono eseguire in tutti gli ambiti. Soprattutto – ha concluso Guarrera – migliora la sicurezza del paziente».

In rappresentanza dei direttori delle Unità operative chirurgiche dell'ospedale il direttore dell'Unità operativa multizonale di urologia Gianni Malossini ha illustrato le diverse tipologie di utilizzo del robot, usato principalmente in urologia (58% sul totale degli interventi), in chirurgia generale (22%), e in ginecologia (18%).

L'assessore Segnana ha evidenziato gli indubbi vantaggi che la nuova tecnologia porterà ai pazienti trentini: «questo sistema robotico è uno strumento fondamentale per consentire ai nostri professionisti di operare al meglio e con il supporto delle migliori tecnologie possibili; tutto ciò a vantaggio della sicurezza e del benessere dei pazienti».

«Questo sistema all'avanguardia – ha concluso la presentazione il presidente Fugatti – è l'emblema della sfida che l'uomo da sempre ha ingaggiato contro le malattie. Una sfida che va combattuta con la scienza, la ricerca e la tecnologia, valori in cui questo territorio ha sempre creduto e in cui continuerà a credere e ad investire. Ed è anche la strada che ci permetterà di progredire sia sotto il profilo prettamente interventistico sia dal punto di vista dell'efficientamento nell'organizzazione delle prestazioni in un'ottica di miglioramento del rapporto tra costi e benefici per il singolo come pure per la collettività».

()